

rassegna internazionale

La missione di Fanfani

L'on. Fanfani si è dichiarato molto soddisfatto della sua visita nel Messico e negli Stati Uniti, visita che, egli ha detto, avrebbe consentito di riaggiungere un triplice obiettivo: rafforzare il nostro interesse allo sviluppo dei paesi latino-americani, consolidare la stretta amicizia con gli Stati Uniti e partecipare concretamente alla azione di pace dell'ONU.

La Casa Bianca. Ma che cosa è stato, in realtà quell'incontro, se non una franca e spregiudicata risposta alle incertezze dell'opinione, una abile manovra di politica estera? Il rappresentante del governo italiano, giova notare, è il solo statista straniero che abbia recentemente seguito il leader dell'imperialismo americano su questo terreno: perfino De Gaulle aveva evitato di farlo.

Parigi: comunicato ufficiale

Il governo francese condanna l'intervento USA a S. Domingo

Il comunicato è stato letto dal portavoce Peyrefitte al termine del Consiglio dei Ministri Immediati e irritata reazione di Rusk - De Gaulle ha ricevuto ieri i segretari della CGT

Dal nostro inviato

PARIGI, 26. Il Consiglio dei ministri francese ha condannato oggi duramente l'intervento americano a Santo Domingo, ed ha affermato che esso può compromettere la pace nel mondo. «Il governo - ha dichiarato Peyrefitte commentando la presa di posizione francese - è sicuro che l'intervento straniero attualmente in corso a Santo Domingo, ed ha affermato che esso può compromettere la pace nel mondo.

Asuncion Lechin denuncia le repressioni in Bolivia



«Tutte le misure prese contro il popolo boliviano mirano soltanto a soddisfare le ambizioni del presidente della giunta militare, Barrientos, e di altri ufficiali, mentre il popolo aspira soltanto al rispetto dei diritti e delle garanzie democratiche che gli sono stati promessi dalla giunta e dall'esercito: così ha dichiarato al giornalista Juan Lechin, il dirigente sindacale ed ex vice presidente boliviano che è stato espulso dal paese e si trova ora ad Asuncion. Egli ha aggiunto: «In sintesi, il popolo boliviano vuole mantenere il proprio diritto di eleggere i suoi dirigenti». Lechin ha espresso il desiderio di tornare al più presto nel suo paese per partecipare con i capi sindacali e politici alla lotta contro la tirannide che regna in Bolivia». (Nella foto: da La Paz: militari di Barrientos rimuovono una barricata dopo la «tregua» intervenuta ieri).

Orrendi crimini con la complicità degli USA S. Domingo: 400 persone fucilate dai reazionari

Washington continua ad esigere la formazione di un governo di destra Violenti scontri fra costituzionalisti e Imbert nell'interno del paese

Il Cairo La Lega araba riunita senza la Tunisia

I rapporti con Bonn, il Mercato comune arabo e il comando militare unito in discussione all'assemblea

IL CAIRO, 26. Si sono aperti questa mattina al Cairo i lavori della riunione della Lega Araba (la seconda che si svolge contro i paesi arabi: la fornitura di mezzi militari di Bonn a Israele, e quindi l'associazione del governo tedesco occidentale ai piani imperialisti nel Medio Oriente, e la cospirazione intesa a liquidare la grave questione palestinese).

Bulgaria Suslov s'incontra con Todor Zivkov

SOFIA, 26. Mikhail Suslov, membro del Presidium del P.C.U.S., è giunto nella capitale bulgara alla testa di una delegazione e si è incontrato con il segretario generale del P.C. bulgaro, Todor Zivkov. Ne dà notizia l'agenzia di stampa bulgara BTA.

DALLA PRIMA PAGINA

Colombo

altri ministri finanziari per chiedere ponderazione nella spesa pubblica è stato - come ha confermato Tremoloni al termine della riunione - l'inferiorità del gettito fiscale, rispetto alle previsioni, nel primo quadrimestre di quest'anno (in una percentuale dello 0,1). Nessuno dei tre sovmini si gnori, a quanto risulta, ha avuto comunque l'onestà di autocensurare per il minore introito derivato alle casse statali a causa dei generosi sgravi fiscali a catena concessi ai grandi industriali e agli esportatori, nonché alle minori spese determinate dalle difficoltà congiunturali.

Rusk

che si protrarranno per circa una settimana. Le notizie da Saigon oltre quanto consueto tragico quadro dei bombardamenti terroristici sulla Repubblica democratica del Nord Vietnam (sono state attaccate decine di località) consentono oggi di avere un'idea della terribile situazione in cui versano le zone occupate dagli americani e controllate dal governo fantoccio di Saigon. Fra l'altro sono stati registrati negli ultimi otto giorni ben quindici casi di peste e venti casi di colera. Non vengono indicate dove le terribili malattie sono esplose. In varie zone regna la fame: conseguenza delle alluvioni; conseguenza della guerra, conseguenza delle razzie dei governativi, conseguenza infine della sistematica distruzione dei raccolti da parte di americani e forze di Saigon che la paura degli attacchi partigiani spinge a fare «terra bruciata» dovunque si può.

Beltramini

comunicato col quale si annuncia l'abrogazione delle misure straordinarie di polizia: «Essendo cessato il clima politico minaccioso che aveva reso necessari gli arresti - ha detto Barrios - è stato deciso di mettere in libertà tutti i detenuti politici che erano stati oggetto di una misura preventiva. Tra le persone liberate figurano l'editore Angel Capriles e due direttori di suoi giornali, nonché parecchi dirigenti sindacali.

Protesta contro il franchismo la gioventù cattolica basca

Una manifestazione della gioventù rurale cattolica della cittadina di Gatica in Biscaglia si è trasformata in una vivacissima protesta contro il regime franchista. Come si sa, i cattolici baschi sono sempre stati fieri oppositori del regime di Franco e hanno combattuto coraggiosamente durante la guerra civile. Nella lotta per la libertà della Repubblica, la dimostrazione, originariamente di intonazione pacifica, si è trasformata in una aperta protesta contro Franco quando la polizia e la guardia civile hanno tentato di proibire ad un gruppo di giovani di recarsi a Gatica (una gioventù d'azione rurale della Biscaglia) di suonare il Chistu, uno strumento tipico del folclore basco, fatto di legno e di ogni movimento autonomista e di riaffermazione di qualsiasi valore culturale autentico del popolo basco. I militanti di sinistra fascisti hanno cercato di togliere alla dimostrazione che non «era stata autorizzata» (come ha dichiarato la polizia) un significato nazionale. I giovani si sono però opposti all'intervento poliziesco e ne sono nati violenti scontri con i poliziotti. A Madrid è stato comunicato in serata che «la situazione è calma a Gatica» e che sono stati operati numerosi arresti.

Camera

socialisti che hanno riconosciuto i difetti e i pericoli insiti nel sistema dei ristorni anche se hanno dichiarato poi che la loro abilitazione non è, per ora, possibile. Il compagno Alatri ha quindi polemizzato con il socialista Paollicchi. «Non si tratta - egli ha detto - soltanto di salvare l'anima non votando in commissione per certi emendamenti, peggiorativi voluti dai democristiani, si tratta di vedere che cosa i socialisti abbiano fatto o siano disposti a fare per impedire la approvazione di talune disposizioni di questa legge o per impedire che altre vengano peggiorate da emendamenti democristiani». Il compagno Alatri ha quindi riproposto la questione del «contingente d'antenna» (dell'obbligo cioè per la TV di trasmettere una certa percentuale di film italiani); sull'argomento pare che ci sia una lettera inviata dall'on. Moro al ministro dello Spettacolo con la quale si chiederebbe una correzione della norma. «Quale sarà sulla questione l'atteggiamento dei socialisti? - ha chiesto il compagno Alatri - Io mi auguro che le tesi sostenute dal mio gruppo, che si è fatto in quest'aula portavoce delle posizioni culturali più avanzate del paese, finiranno con l'imporre, determinando così il rinnovamento del nostro cinema che la pretesa legge non è in grado di promuovere». I contrasti esistenti nella maggioranza sono stati sostanzialmente confermati dal discorso conclusivo con cui il ministro CORONA ha difeso il disegno di legge governativo e risposto agli oratori intervenuti nel dibattito. Per quel che si riferisce al «contingente di antenna» egli ha ammesso la esistenza di una lettera di Moro e anche se - ha aggiunto rivolto al compagno Alatri - essa non ha il carattere di un tributo che voi volete attribuirgli.

Polonia

Atteso un vasto afflusso del clero alle elezioni

Il leader cattolico Zawieski dichiara di considerare indispensabile la cooperazione Dal nostro corrispondente VARSAVIA, 26. La grande maggioranza del clero cattolico prenderà parte alle elezioni politico-amministrative di domenica prossima. Nel corso di una conferenza stampa tenutasi stamane sul tema delle prossime elezioni, alcuni dei più noti leaders dei partiti che fanno parte del Fronte nazionale, rispondendo alle domande dei giornalisti circa l'atteggiamento dell'episcopato nei confronti della consultazione elettorale del 30 maggio, hanno confermato la impressione che anche questa volta, come già per il passato, gran parte del clero andrà alle urne per votare le liste del Fronte nazionale. Questa impressione si basa, del resto, sul fatto che gran parte del clero nelle ultime settimane ha controllato regolarmente gli elenchi dei votanti e che lo stesso cardinale Wiszinski, al suo rientro da Roma, ha fatto personalmente la stessa cosa. Nella stessa conferenza stampa è stato sottolineato come in ogni distretto elettorale - sia per quel che riguarda le candidature al parlamento, sia per quelle dei consigli del popolo - i cattolici siano presenti e rispecchino in maniera proporzionale l'influenza dei tre raggruppamenti presenti: ZNAK, PAX e cristiano-sociali. Qualunque sia l'atteggiamento della gerarchia ecclesiastica nei confronti del regime socialista, e non si può dire certamente che esso sia favorevole, ciò che è certo è che, almeno in questo caso, esso debba tener conto di quello che è l'atteggiamento dei fedeli verso la realtà del paese, di quelli che sono i problemi e la vita stessa della nazione oggi. E questa una verità che ci pare emerga con chiarezza dalle dichiarazioni rilasciate in questi giorni alla stampa da uno dei più autorevoli diri-

Franco Fabiani

Maria A. Macciocchi

Responsando al compagno